

Nuova realtà

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - Aderente alla FAP Credito
Via Putignani 27 - 70121 BARI - Tel. Fax 080.521.77.29 - assobancrp@alice.it

NOTIZIARIO - Anno XIV - Numero 1 - Marzo 2008

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA 2008

In conformità a quanto previsto dallo Statuto vigente, tutti gli iscritti sono convocati in

ASSEMBLEA ORDINARIA

alle ore 17,00 di venerdì 4 aprile in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione alle

ore 9,00 di Sabato 5 aprile 2008

presso il ristorante "Villa Deade" di Torre a Mare - Bari

con il seguente ordine del giorno:

1. rinnovo degli Organi Sociali con elezioni a scrutinio segreto - triennio 2008-2010;
2. relazione del Presidente sulle attività svolte nel 2007;
3. presentazione del rendiconto al 31.12.2007 con le relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti; presentazione del bilancio preventivo dell'anno 2008; conseguenti delibere;
4. relazioni su argomenti d'interesse degli associati con eventuali partecipazioni esterne.

La documentazione relativa ai rendiconti sarà a disposizione degli iscritti, presso la sede dell'Associazione, tutti i giorni feriali dal 25 marzo al 4 aprile p.v. (h. 9,00 - 11,00).

Bari, 3 marzo 2008

Il Presidente
Dott. Andrea Dolce

Si informa che anche quest'anno **per l'incontro conviviale**, previsto al termine dei lavori assembleari, ogni socio potrà farsi accompagnare unicamente dal proprio **coniuge**, che **sarà gradito ospite dell'Associazione**.

Dopo la colazione di benvenuto, **le signore ospiti** potranno partecipare ad una **visita guidata** del Museo Diocesano e della Cripta della Cattedrale di Monopoli. **La partenza del pulmann è prevista per le ore 10,00.**

Per esigenze organizzative e per non superare il tetto limite di presenze a ristorante è indispensabile **confermare telefonicamente** (ore 9 - 11) **la partecipazione al pranzo entro il 28 marzo.**

I non prenotati non potranno assolutamente partecipare al pranzo.

Qualora non fosse possibile la partecipazione diretta ai lavori assembleari, si prega di trasmettere per posta il tagliando DELEGA (debitamente firmato), ritagliato dalla pag. 2 del presente notiziario, in modo da farsi rappresentare da altro iscritto in grado di assicurare la propria presenza.

RAPPRESENTANTI USCENTI

CONSIGLIO DIRETTIVO

- ◇ Andrea Dolce - *Presidente*
- ◇ Francesco Paolo Masi - *Vice Presidente Vicario*
- ◇ Michele Paparella - *Vice Presidente*
- ◇ Giuseppe Modugno - *Segretario*
- ◇ Mario Bellomo - *Tesoriere*
- ◇ Fedele Castellano - *Vice Segretario*
- ◇ Annamaria Menolascina - *Vice Tesoriere*
- ◇ Tobia D'Innocente
- ◇ Domenico Lopez
- ◇ Piergiorgio Perlini
- ◇ Domenico Ranieri
- ◇ Donato Traversa
- ◇ Domenico Valerio

COLLEGIO REVISORI

- ◇ Donata Fanelli - *Presidente*
- ◇ Alessandro Aulenta
- ◇ Vito Di Benedetto

COLLEGIO PROBIVIRI

- ◇ Marcello Campaniello - *Presidente*
- ◇ Ugo Altieri
- ◇ Corrado Ruffino

I seggi saranno aperti **dalle ore 9,00 alle 10,30.**

Si raccomanda la massima puntualità per consentire agli scrutatori di effettuare le operazioni di spoglio in tempo utile per partecipare con tutti al pranzo sociale previsto per le ore 13,00.



CANDIDATI ORGANI 2008-2010

CONSIGLIO DIRETTIVO

- ◇ Bellomo Mario
- ◇ Cardone Anna
- ◇ Castellano Fedele
- ◇ Delle Foglie Alessandro
- ◇ Dolce Andrea
- ◇ Ferrara Carmela
- ◇ Genchi Antonio
- ◇ Lopez Domenico
- ◇ Masi Francesco Paolo
- ◇ Menolascina Annamaria
- ◇ Minischetti Leonardo
- ◇ Modugno Giuseppe
- ◇ Paolini Carlo
- ◇ Paparella Michele
- ◇ Ranieri Domenico
- ◇ Valerio Domenico
- ◇ Vece Carmine

COLLEGIO REVISORI

- ◇ Aulenta Alessandro
- ◇ Di Benedetto Vito
- ◇ D'Innocente Tobia
- ◇ Fanelli Donata
- ◇ Perlini Piergiorgio
- ◇ Zingarelli Carlo

COLLEGIO PROBIVIRI

- ◇ Altieri Ugo
- ◇ Campaniello Marcello
- ◇ De Giglio Nicola
- ◇ Ferrari Arcangelo
- ◇ Luce Pasqua

Nuovo Direttore Responsabile del nostro notiziario, a partire da questo numero, è il collega

FRANCESCO POSCA

A lui i nostri ringraziamenti per la disponibilità ed un sincero ... "in bocca al lupo!"

DELEGA

Il sottoscritto,, iscritto all'Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia, impossibilitato a partecipare all'Assemblea ordinaria convocata per il 31 marzo 2007, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, delega il socio Sig. a rappresentarlo in tale Assemblea con ampi poteri e facoltà di voto e di delibera, accettando fin d'ora il suo operato senza riserve.

Data

Firma

SEPA e IBAN

Novità nel
mondo dei
servizi
bancari
in Europa



Nel giro di pochi anni sarà portata a compimento la **SEPA** (Single Euro Payments Area), l'**Area unica dei Pagamenti in Euro**, il cui obiettivo è offrire a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni la possibilità di effettuare e ricevere pagamenti in euro, all'interno dei confini nazionali e tra i paesi che la compongono, con condizioni di base, diritti e obblighi uniformi.

Progressivamente **tutti i servizi di pagamento elettronici** (bonifici, carte di credito, Pago Bancomat, domiciliazioni delle utenze, etc), utilizzati all'interno di quest'area, verranno **trattati come fossero "nazionali"** e resi ancora più semplici, veloci e sicuri.

Godendo di condizioni omogenee in tutta Europa, le carte di pagamento saranno accettate più diffusamente, molte procedure saranno semplificate con riduzione di tempi e spese.

Ciò a vantaggio di consumatori, imprese, operatori commerciali, enti e pubbliche amministrazioni.

La SEPA include 31 Paesi: i 15 della UE che utilizzano l'euro, i 12 della UE che, pur avendo una valuta diversa, effettuano comunque pagamenti in euro e altri 4 quali, Svizzera, Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Il primo servizio a diventare "europeo" è stato il bonifico; seguono, da gennaio 2008, anche le carte di credito e il Pago Bancomat.

Le vecchie coordinate bancarie (Abi, Cab e numero di conto) vengono sostituite dall'**IBAN** (International Bank Account Number), il **codice unico bancario** che, nei caratteri alfanumerici che lo compongono (27 in Italia), identifica il **paese** in cui è tenuto il conto, la **banca**, lo **sportello**, il **conto corrente** di ciascun cliente e **altri indici** di controllo.

All'interno dell'area SEPA i bonifici verranno effettuati alle stesse condizioni di un bonifico nazionale, in tempi di esecuzione ridotti e con l'importo interamente accreditato senza deduzioni da parte degli intermediari.

In conclusione, da gennaio 2008, per fare un bonifico, sia all'estero che in Italia, è obbligatorio indicare nel modulo il codice IBAN del beneficiario del pagamento.

Per conoscere il proprio basterà rilevarlo da un estratto conto personale o richiederlo alla propria banca.



CARTE DI CREDITO

PROTEZIONE E CONTROLLO SEMPRE E OVUNQUE

di Andrea Dolce

Con carta **Libra** di **UBI><Banca** sono disponibili **due servizi SMS** che permettono di verificare le spese della propria carta in qualsiasi momento e ovunque ci si trovi.

Il primo consente di ricevere, tramite un SMS, **un avviso ogni volta che la carta viene utilizzata** per acquisti superiori ad una cifra prestabilita o per qualsiasi acquisto, indipendentemente dall'importo.

Offre, pertanto, la possibilità di verificare in tempo reale il corretto utilizzo della propria carta, di accorgersi di eventuali spese sospette e, quindi, di bloccarla tempestivamente con una semplice telefonata di allarme alla Centrale Operativa, componendo il numero verde fornito al momento dell'attivazione iniziale.

Il secondo permette di conoscere informazioni su **saldo e disponibilità residua** della propria carta Libra, direttamente sul proprio cellulare, inviando un semplice SMS digitando la parola SALDO.

L'attivazione dei **due servizi, forniti gratuitamente** da **Banca Carime**, può avvenire sia tramite una semplice telefonata che inviando un SMS, seguendo le istruzioni indicate in una tabella fornita dalla Banca. L'unica spesa è il costo di ogni SMS previsto dall'operatore telefonico (Tim, Vodafone, Wind).

Si tratta certamente di una valida opportunità che va utilizzata per aumentare la sicurezza della propria carta e, quindi, per incrementare la propria predisposizione verso l'uso sempre più frequente delle carte di credito.

Più specifiche informazioni sulle procedure di attivazione possono essere richieste telefonando al **Servizio Assistenza Titolari (800.767.657)** o presso qualsiasi filiale di **Banca Carime**.

NUOVE CONDIZIONI AGEVOLATE per il personale in quiescenza

La nostra Associazione, sensibile alle molte richieste presentate dai soci, inerenti ai prestiti finanziari ed ai mutui a loro erogabili, in sintonia con l'omologa Associazione di Calabria, si è prodigata presso la Direzione Generale di Banca Carime per elevare i limiti di importo e migliorare le modalità dei prestiti finanziari e dei mutui.

La Banca è stata sensibile alle nostre richieste ed ha prontamente deliberato nuove condizioni agevolate per il personale in quiescenza. Cogliamo l'occasione per ringraziarla.

Si riporta di seguito il testo della circolare emanata sull'argomento.

PRESTITI FINANZIARI

Per i prestiti finanziari (ferme restando tutte le altre condizioni):

- il limite massimo di importo erogabile è di Euro 25.000,00 (venticinquemila);
- la durata massima prevista è di 84 mesi e comunque la scadenza non potrà superare il compimento del 75° anno di età.

MUTUI

Per quanto riguarda i mutui ipotecari precisiamo che, a decorrere dal 1° dicembre 2007, il tasso variabile da applicare alle nuove concessioni sarà pari all'Euribor a 6 mesi + 0,50 p.p.

Per tutte le tipologie di mutuo a tasso variabile in ammortamento viene offerta la possibilità di rinegoziare il tasso, solo per una volta e mediante semplice scambio di corrispondenza, chiedendo l'applicazione di un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi + 0,50 p.p.

Per tutte le tipologie di mutuo a tasso fisso in ammortamento viene offerta la possibilità di rinegoziare il tasso, solo per una volta e mediante semplice scambio di corrispondenza, riducendo ad un valore pari all'I.R.S. di periodo in funzione della vita residua del mutuo (riferito al giorno lavorativo precedente la richiesta del dipendente. A titolo esemplificativo, per un mutuo con vita residua di 3,5 anni dovrà essere utilizzato l'I.R.S. a 4 anni) + spread pari a 100 bps. in misura fissa.

Al riguardo, le modalità operative da seguire per la rinegoziazione sono le stesse previste per il personale in servizio.

Notizia INPS - Riconoscimento servizio civile volontario

Il periodo di servizio civile può essere riconosciuto valido - ai fini del trattamento previdenziale del settore pubblico e privato - nei limiti e con le modalità con le quali la legge riconosce il servizio militare obbligatorio.

Il riconoscimento è effettuato con modalità diverse in relazione alla collocazione temporale del servizio prestato. Per i periodi di servizio successivi al 1° gennaio 2006, l'obbligo dei versamenti contributivi è a totale carico del Fondo Nazionale per il Servizio Civile, per cui il riconoscimento avviene con la costituzione di una posizione assicurativa (legge 322/1958).

Per i periodi precedenti, invece, il servizio civile è accreditato come contribuzione figurativa, nei limiti e con le modalità previste per il servizio di leva.

MUTUI subprime

seconda parte

di Mimmo Lopez

Nel precedente articolo dicevamo che definire “subprime” una fascia della clientela, significa riconoscere, a monte, l’alta potenzialità di insolvenza che la caratterizza.

Può apparire quindi “strano” che banche e finanziarie siano state così sprovviste da erogare mutui a clientela con dette peculiarità, soprattutto se pensiamo al mercato italiano del credito.

Negli ultimi anni, l’alto valore degli immobili, il basso costo del denaro e la copiosa liquidità da impiegare al miglior rendimento possibile, hanno indotto gli operatori del credito ad erogare prestiti (mutui in primis), anche a clienti non primari, ignorando (o facendo finta di ignorare) le “norme” che presiedono alla corretta valutazione del rischio.

Di fatto **i finanziatori**, concedendo mutui subprime, **ottenevano: a) profitti più alti** (i clienti subprime pagavano commissioni più alte perché a maggior rischio), **b) maggiori garanzie** per il costante aumento del valore degli immobili ipotecati, **c) notevole riduzione del rischio d’impresa** perché lo stesso veniva spalmato sul mercato attraverso le cartolarizzazioni dei mutui concessi.

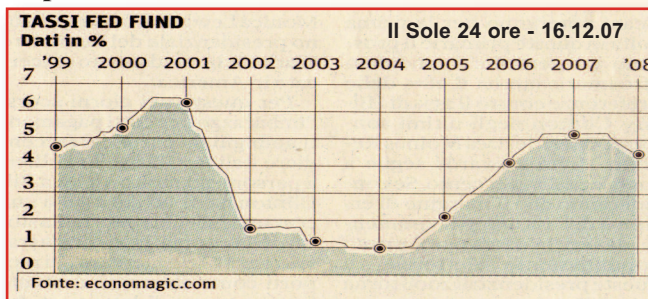
Ecco allora che non di stranezza si deve parlare, ma di modus operandi di **banche e finanziarie** che, approfittando della concomitante presenza dei fattori sopra menzionati, **hanno mirato a realizzare i maggiori profitti possibili non curandosi delle probabili ripercussioni negative** che il mercato finanziario, inondato da prodotti ad alto rischio, avrebbe potuto subire.

Mercato (o meglio parte di esso), peraltro, che **continuava ad acquistare titoli derivati dai mutui subprime, atteso che garantivano redditi più alti** della media e il potenziale rischio non emergeva per il concomitante basso tasso d’interesse e l’alto valore degli immobili ipotecati. La percezione del rischio era svanita nella convinzione che si erano create le condizioni per investire in prodotti ad alto rendimento senza correre rischi di rilievo. Praticamente una chimera. Infatti, perché una parte consistente del mercato finanziario globale (mercato italiano in testa) ha comprato prodotti della specie in misura marginale o non ha comprato nulla?

I mercati, di qualsivoglia genere e natura, non marcano in eterno nella stessa direzione. E infatti, puntualmente, **i tassi**, in costante discesa dal 2001,

hanno invertito la rotta ricominciando a crescere ininterrottamente dal 2004 (cfr grafico dei Fed Fund: tasso interbancario - Fed) e **il mercato immobiliare**, altrettanto puntualmente, **ha rallentato la sua corsa al rialzo.**

Risultato: **la potenziale insolvenza della clientela subprime è emersa!**



Quanto sin qui detto spiega il problema ma non anche le cifre del problema. I dati ufficiali, ci riferiamo sempre al mercato statunitense, affermano che i mutui subprime, a fine 2006, rappresentavano il 13,50% del mercato di tutti i mutui. Certo situazione difficile, ma non così rilevante da indurre, oggi, tutti “gli addetti ai lavori” ad usare la parola “crisi”.

Riprendiamo la piramide rovesciata. Avevamo detto (cfr. 1° articolo nel numero di dicembre 2007) che **il rischio insito dei mutui subprime si ampliava, per numero ed importi, con l’emissione delle ABS e diventava ancora più grande con la creazione dei CDO** (il tutto poi finito nei portafogli degli investitori istituzionali di mezzo mondo).

Il mancato pagamento delle rate ha determinato quindi il crollo del valore delle obbligazioni strutturate (da rimborsare con le rate dei mutui subprime) e degli altri derivati legati a detta tipologia di obbligazioni.

Il problema, quindi, non è circoscritto al mercato finanziario statunitense ma si è “globalizzato” e **l’insolvenza non si limita a quel limite massimo del 13,50% ma coinvolge ABS e CTO per importi ben più consistenti.**

Il “problema” si è trasformato in “crisi”.

Tutta “colpa” del Sig. Smith di Atlanta che aveva chiesto (ed ottenuto) un mutuo senza avere le capacità di rimborsarlo? Riteniamo di no; possiamo solo rimproverarlo per non aver dato ascolto a quel vecchio adagio che suggerisce di non fare il passo più lungo della gamba. Se vogliamo, è vittima anch’esso; le mutate condizioni dei mercati (monetario e immobiliare) non gli consentono più di pagare le rate e quindi si vede portar via la casa ipotecata.

Sicuramente non possiamo rimproverarlo e tanto meno incolparlo del fatto che un derivato, costruito sul suo mutuo, ha provocato una crisi

finanziaria così estesa. Poveretto! Se qualcuno cercasse di spiegarglielo chiamerebbe la polizia temendo di trovarsi di fronte un pazzo furioso!

Le colpe, senza virgolette, sia pure in misura diversa, vanno attribuite a quella parte di operatori, alias **finanziatori**, che, sfruttando le condizioni di mercato hanno concesso mutui "a cuor leggero"; a quella parte di operatori, alias **finanziieri**, che hanno usato strumenti, i derivati, in modo "improprio"; a quella parte di operatori, alias **top manager**, che per proprio tornaconto (maggiori utili societari significano maggiori stipendi) hanno sottovalutato i grossi rischi che le società da loro guidate correvano nell'investire ingenti capitali in strumenti ad alto rendimento, ma perciò stesso ad altissimo rischio; a quella parte di operatori, alias **agenzie di rating**, che hanno, con poca cautela, attribuito valutazioni troppo alte anche a prodotti non proprio trasparenti e a Società emittenti di dubbia solvibilità; a quella parte di operatori, alias **Autorità di Vigilanza**, che non hanno visto, chiudendo un occhio o forse tutti e due, ovvero non hanno potuto intervenire perché prive di adeguati strumenti per carenze legislative.

Al manifestarsi dei sintomi della crisi dei mutui subprime (estate 2007), **il mercato del credito ha reagito immediatamente attuando una restrizione del credito** (credit crunch).

I clienti (investitori istituzionali) non hanno più ottenuto il rinnovo delle consistenti linee di credito con le quali precedentemente operavano ovvero hanno dovuto accettare un drastico ridimensionamento delle stesse.

Le banche hanno ridotto il credito interbancario e aumentato il prezzo dello stesso, tanto da determinare l'anomala situazione di tassi interbancari ben al di sopra dei tassi di riferimento delle banche centrali.

In sostanza **non vi era più fiducia anche tra le banche** perché non si conosceva né l'entità delle esposizioni, né quali aziende, bancarie e non, fossero esposte sul fronte dei mutui subprime (e derivati).

Le banche centrali, per evitare la paralisi del credito, che avrebbe colpito non solo "l'allegria compagnia" dei subprime ma anche l'intero mercato, **sono intervenute effettuando consistenti operazioni di finanziamento interbancario e modificando le strategie di politica monetaria** che avrebbero consigliato un aumento dei tassi di riferimento, per contenere un'inflazione che mostrava (e mostra) segnali di ripresa; tassi che, invece, sono stati ridotti (Fed e Banca d'Inghilterra) o quanto meno tenuti stabili (Bce). Inoltre, cosa mai accadu-

ta prima, cinque tra le più grandi Banche centrali (Fed, Bce, Banca d'Inghilterra, Banca Nazionale Svizzera, Banca del Canada) hanno deciso di coordinare i loro interventi **per ridare fiducia ai mercati finanziari ancora scossi dalla crisi dei mutui subprime**.

Certo, passo fondamentale, ma diventerebbe decisivo se anche le cosiddette Authority (la Vigilanza nella fattispecie) dei mercati finanziari di tutto il mondo si decidessero a fare una seria opera di prevenzione.

Significative, in merito, le dichiarazioni rilasciate non appena la bolla dei subprime è scoppiata.

Si è gridato, da più parti, alla sorpresa clamorosa, all'inaspettato, al mai successo prima. Tutto vero, ma sino ad un certo punto.

Mario Draghi (e non solo lui), attuale Governatore della Banca d'Italia, un paio di anni fa circa, aveva lanciato un monito sulla pericolosità del mercato subprime. Quelli che oggi si stupiscono dell'accaduto leggevano "Topolino" piuttosto che pareri ed analisi dei maggiori esperti dei mercati monetari e finanziari?

In Italia l'effetto mutui subprime è stato di scarso rilievo.

Una volta tanto l'accusa, spesso e da più parti, rivolta alle banche italiane di erogare credito col bilancino del farmacista e di essere poco "aggressive" in campo finanziario, si è trasformata in plauso.

Certo **il credit crunch ha influenzato anche il mercato finanziario italiano determinando l'anomalo andamento del tasso di riferimento per i mutui a tasso variabile (Euribor)**. Ciò spiega il gran parlare (e spesso sparlare) della crisi delle famiglie mutuatrici che non riescono più a pagare le rate dei mutui (a tasso variabile).

C'è tuttavia da chiedersi: se tutti i giornali (anche i generalisti) negli anni 2004/2005 riportavano che i tassi variabili non erano mai stati così bassi, era difficile prevedere una loro crescita?

Indubbiamente **la crisi dei subprime e la conseguente restrizione del credito ha accelerato il rialzo dei tassi ma non ha determinato lo stesso** che comunque ci sarebbe stato. A tutt'oggi (12/2007) l'effetto degli interventi delle Banche Centrali sembrano dare esiti positivi, ma è ancora presto per avere un quadro d'insieme meno nebuloso.

Ci vorrà ancora del tempo per superare l'attuale crisi finanziaria, dicono gli esperti, un anno forse due; noi, che esperti non siamo, preferiamo riferirci al grande Eduardo De Filippo e dire: "passerà la nottata" come, peraltro, sono passate notti ben più buie di questa!



NUOVO COMITATO DIRETTIVO ALLA FAP CREDITO

di Andrea Dolce

Nei giorni 23 e 24 gennaio si è svolta a Torino l'annuale riunione del **Consiglio Generale della FAP Credito** (Federazione Nazionale Sindacale delle Associazioni dei Pensionati del Credito), prevista dal suo Statuto per la presentazione dei consuntivi dell'anno precedente. In particolare, quest'anno si sono svolte anche le operazioni di rinnovo degli Organi Sociali per il triennio 2008/2010.

L'incontro è iniziato con un'ampia **relazione del Presidente uscente, Franco Salza** (Associazione Pensionati e Dipendenti ex C.R. Torino), nel corso della quale ha annunciato di non voler rinnovare la propria candidatura per il prossimo triennio, evidenziando la propria convinzione che occorre rinnovare le persone, i punti di vista e le idee per dare una spinta nuova alle iniziative della Federazione.

Egli ha sintetizzato **le attività svolte dalla Federazione** nel triennio scorso, tra cui le frequenti insistenze presso gli Organi Istituzionali ed anche la partecipazione al "Gruppo Europeo dei Pensionati delle Casse di Risparmio, Banche ed Istituzioni similari" e ad altre strutture nazionali di categoria.



Dopo la relazione sono stati approvati il **Bilancio consuntivo 2007** e la relativa relazione dei Revisori. Sono state deliberate, poi, alcune **modifiche allo Statuto Federale**, il cui testo è disponibile sul sito web della FAP (www.fapcredito.it).

Successivamente **sono stati eletti**, per acclamazione, i componenti dei nuovi **Organi Sociali** (Comitato Direttivo, Collegio dei Revisori, Collegi dei Probiviri). I membri del **Comitato Direttivo**, riunitisi subito dopo, hanno scelto **Antonio Maria Masia** quale **Presidente della Federazione**, **Carlo della Ragione** quale **Vice Presidente Vicario** e **Sergio Fisco** quale **Vice Presidente**.

Ecco il quadro completo del nuovo Comitato Direttivo:

Presidente	Antonio Maria Masia	Roma	Ass. Naz. Pens. ed Esod. Comit (Intesa-Sanpaolo)
V. Pres. Vic.	Carlo della Ragione	Napoli	Un. Naz. Pens. Banco di Napoli (Intesa-Sanpaolo)
V. Pres.	Sergio Fisco	Palermo	Ass. ex Dipendenti Banco di Sicilia (Unicredit)
Consigliere	Raffaello Bartolozzi	Firenze	Ass. Pensionati C.R. Firenze (Intesa-Sanpaolo)
Consigliere	Piero Burdese	Torino	Ass. Pensionati e Dip. ex C.R. Torino (Unicredit)
Consigliere	Andrea Dolce	Bari	Ass. Bancari C.R. Puglia - Banca Carime (UBI)
Consigliere	Tullio Ruggiero	Roma	Ass. Pensionati Banca di Roma (Unicredit)
Consigliere	Nivio Sambo	Torino	Ass. Pensionati Sanpaolo (Intesa-Sanpaolo)
Pres. Revisori	Augusto Fogliato	Asti	Ass. Pensionati C.R. Asti

Alla **nostra Associazione**, quindi, l'onore e la responsabilità di **fare parte del Comitato Direttivo** di una prestigiosa Federazione di livello nazionale a cui aderiscono **27 associazioni** di professionalità bancaria per un totale di circa **35.000 iscritti**. Federazione che, a sua volta, è componente di altre aggregazioni, in particolare del "Comitato di Iniziative in difesa della Previdenza", struttura che comprende oltre 50 sodalizi per un totale di circa **1.700.000 iscritti**.

Il Vice Presidente Vicario Carlo della Ragione (Unione Pensionati Banco di Napoli), anziano d'appartenenza alla Federazione, ha rivolto **un sentito ringraziamento** al Presidente uscente **Franco Salza** per l'encomiabile e meritorio lavoro compiuto con coerenza, stile rigoroso e disponibilità verso tutti i soci, rimarcando come in più occasioni si è avuto modo di apprezzarne da vicino le sue qualità morali e professionali che hanno fatto di Lui un autentico capo scuola, capace d'inculcare in tutti la consapevolezza e l'orgoglio di appartenere ad un'Organizzazione nata e cresciuta per difendere i Pensionati del Credito.

Ha porto a tutti gli eletti l'augurio di operare al meglio per garantire la tutela degli interessi della Categoria in un periodo così difficile e tormentato da aggressioni di ogni genere.

Dopo aver evidenziato come, nell'attuale situazione critica, nazionale e mondiale, sia facile prevedere che i prossimi anni possano essere densi d'avvenimenti non favorevoli, ha invitato tutti ad operare con grande impegno e responsabilità per **una strategia** di rinnovo della Federazione, **atta a fronteggiare i deplorabili atteggiamenti di quelle controparti spesso mal disposte nei confronti dei pensionati.**

Quindi, sulla questione previdenziale, così d'attualità dopo la vergognosa espropriazione del modesto recupero inflativo, ha rimarcato come si debba essere pronti a presentare pochi ma essenziali spunti per **evitare che**, sotto la spinta inarrestabile dell'incombente emergenza provocata dalla insostenibilità finanziaria del sistema Italia, **siano assunte ulteriori decisioni a danno d'una classe ritenuta ricca solo perché nulla nasconde al fisco dei propri redditi.**

Il nuovo Presidente Antonio Maria Masia (ex Comit), nel suo intervento, dopo i ringraziamenti per la fiducia accordatagli ha evidenziato l'importanza di aver trasferito a **Roma il centro delle attività della Federazione**, a motivo di agevolare ed incrementare i **contatti con le Istituzioni** per la soluzione delle problematiche pensionistiche. Ha sottolineato, inoltre, come sia necessario **rilevare situazioni comuni ad associazioni con banche di riferimento appartenenti allo stesso Gruppo**, al fine di pervenire ad una loro giusta ed omogenea soluzione. Ha, poi, ravvisato l'opportunità di **approfondire nel campo assicurativo la possibilità di giungere a polizze a condizioni agevolate** per gli iscritti di tutte le Associazioni aderenti alla Federazione.

Infine, nell'**assicurare il proprio impegno** nello svolgimento del ruolo assegnatogli, ha voluto porre in evidenza la necessità di un **uguale livello di dedizione da parte degli altri componenti** del Comitato Direttivo.

Siamo certi che il nuovo Presidente **Antonio Maria Masia**, unitamente ai due Vice Presidenti **Carlo della Ragione** (Vicario) e **Sergio Fisco** sapranno condurre il Comitato Direttivo e la Federazione al conseguimento degli obiettivi proposti. Trattasi, infatti, di **persone grintose e di lunga esperienza** che presiedono associazioni con diverse migliaia di iscritti (nell'ordine: Associazione Nazionale Pensionati ed Esodati della Banca Commerciale Italiana, Unione Pensionati Banco di Napoli, Associazione ex dipendenti Banco di Sicilia).

Per quanto riguarda **la partecipazione della nostra Associazione**, pregni delle esperienze maturate nei numerosi cambiamenti avvenuti nel tempo nella nostra Banca di riferimento, come sempre, **stimiamo di poter collaborare con impegno, competenza e responsabilità** alla conduzione della Federazione.

Da parte nostra, **ci uniamo con piena convinzione agli encomi** da più parti espressi al Presidente uscente **Franco Salza** rimarcando, a riprova della sua meritoria indole operativa, la disponibilità a continuare a fornire al Comitato Direttivo la propria esperta consulenza e la continua informativa sulle evoluzioni nel campo previdenziale. Infatti, molto apprezzata ed utile è il frequente allestimento di una ricca e meticolosa rassegna stampa delle più autorevoli testate nazionali.

In chiusura, desideriamo manifestare a tutti i componenti del nuovo Comitato Direttivo il compiacimento per la loro elezione ed i più fervidi auguri di buon lavoro.



Carlo della Ragione
Vice Presidente Vicario



Antonio Maria Masia
Presidente



Sergio Fisco
Vice Presidente

Una storia, un'idea, un progetto.

(terzo inserto)

a cura di Mimmo Lopez e Piergiorgio Perlini

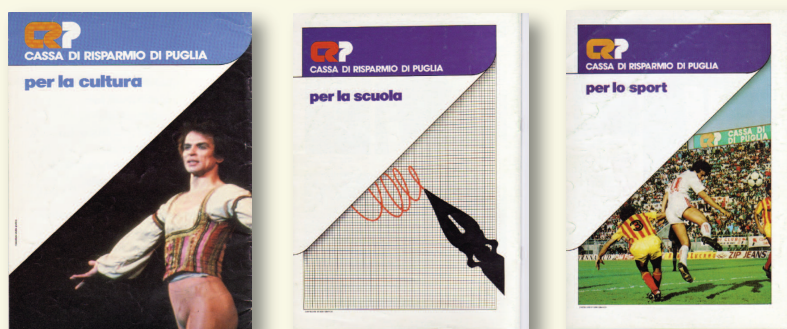
Abbiamo sin qui parlato della nascita e dello sviluppo della Cassa di Risparmio di Puglia, dei suoi “ferri del mestiere”, della comunicazione e organizzazione interna.

Vogliamo ora soffermarci sul rapporto tra la Banca e il Territorio.

Il Prof. Avv. Andrea Pisani Massamormile, attuale Presidente di Banca Carime, in un recente convegno svoltosi a Brindisi su “Il ruolo delle Casse di Risparmio tra Sussidiarietà e Competitività” (sul quale vi abbiamo resi edotti col Notiziario n. 3 di Settembre 2007), ricordava che, nelle Casse di Risparmio, il legame con il territorio, il sostegno alla media e piccola impresa, il supporto ai privati, erano tutti valori molto ben rappresentati nel DNA delle stesse anche perché la loro vocazione d'origine era di natura previdenziale non creditizia.

Vediamo dunque come la Cassa di Risparmio di Puglia intese, in concreto, dimostrare di sentirsi parte integrante del Territorio contribuendo non solo alla sua crescita sul piano economico-finanziario ma anche supportando la sua realtà sociale e culturale.

Le tre retro copertine di alcuni numeri di CRP Notizie sintetizzano con molta più efficacia quanto appena detto.



Prima ancora di entrare in tema, però, consentiteci un accenno sulla “visibilità” che la Cassa intendeva assicurarsi, se non altro per contrastare analoghe iniziative delle concorrenti.

Questa “composizione” è un piccolo campione delle varie campagne pubblicitarie.

Presenta un amico alla tua Banca (Fonte: Ninni Gramegna)

Agenda Casa Serena (Fonte: Sergio Testa)

Porta carnet assegni (Fonte: Michele Gallo – Vanni Zampino)

Salvadanaio (Fonte: Enzo Leopardi)

Penne a sfera “Auretta”

(Fonte: Michele Gallo - Enzo Leopardi)

Adesivi con logo della Banca (Fonte: Vito Sansonetti)

Portachiavi (Fonte: Luigi Trerotoli)

I calendarietti tascabili.

Certo utilissimi, ma anche testimoni inesorabili del trascorrere del tempo.

(Fonte: Enzo Leopardi)

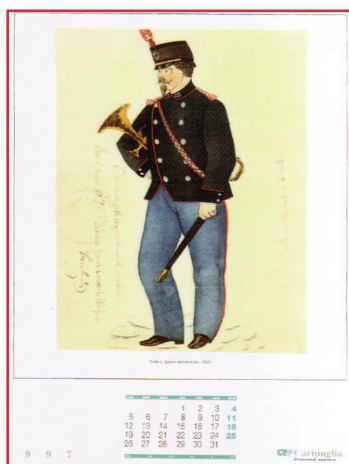




Le vestiture del Regno di Napoli nella Puglia del '700

Fonte: Andrea Dolce

Il legame Banca/Territorio si manifestava anche attraverso la pubblicità.



Costumi storici delle bande municipali pugliesi

Fonte: Donato Traversa



Le signore della Pubblicità: imprese pugliesi tra '800 e '900

Fonte: Donato Traversa

Una manifestazione del sostegno che la Banca intendeva offrire al Territorio è sicuramente rappresentata dalla **beneficenza**. Infatti, come Ente senza fine di lucro aveva la possibilità di devolvere gli eventuali utili aziendali a opere di particolare rilevanza sociale. Attività sicuramente meritoria e molto apprezzata dai destinatari della stessa, ma circoscritta in termini geografici. Ne fruivano limitati “angoli” della Puglia non l’intera Regione (né poteva essere diversamente).

La trasformazione in S.p.A., poi, non consentì più di operare in tal senso.

E’ con il **sostegno alla cultura** che si raggiunge l’intera Regione e ad essa dimostra la vocazione di Banca perfettamente integrata nel Territorio.

I quattro volumi “**Civiltà e culture in Puglia**” (pubblicati tra il 1979 e il 1982) e la successiva collana “**Magna Grecia**” (pubblicata tra il 1985 e il 1990), come si rileva dalle presentazioni degli allora Presidenti Sen. Mauro Pennacchio e Avv. Franco Passaro, rendono omaggio all’influenza della cultura greca sull’evoluzione culturale europea, ma anche descrivono come dissimili civiltà, che si incrociarono in quello che successivamente venne definito “il tacco dello Stivale”, contribuirono allo sviluppo di un popolo con una propria identità culturale: il popolo pugliese.

Collana CIVILTÀ E CULTURE IN PUGLIA:

- I La Puglia dal Paleolitico al Tardoromano
- II La Puglia tra Bisanzio e l’Occidente,
- III La Puglia tra Medioevo e l’Età Moderna
- IV La Puglia tra Barocco e Rococò

(Fonte: Andrea Dolce)



Collana MAGNA GRECIA:

- I Prolegomeni
- II Religione, Pensiero, Letteratura, Scienza
- III Politica, Società, Economia
- IV Arte e Artigianato

(Fonte Domenico Ranieri)

La Banca, tuttavia, non volle solo raccontare il passato riscoprendo e valorizzando la storia del nostro popolo, ma volgeva la sua attenzione anche al presente.

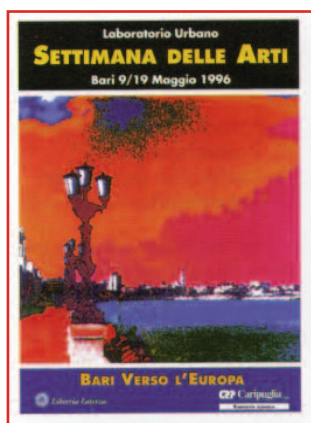


Il Festival della Valle d'Itria, programmato dal Centro musicale “O. Grassi”, ha visto per anni la Banca sostenere la manifestazione. Nuovo mecenatismo? Può darsi.

Ma ad usufruire delle opere prodotte da artisti, poeti, musicisti è un intero popolo non solo il Principe mecenate e la sua ristretta corte.

Logo del Festival della Valle d'Itria

Restauro di due dipinti attribuiti alla scuola di Giandomenico Catalano, pittore della prima metà del XVII secolo, custoditi, all'epoca, presso la Chiesa di Santa Maria degli Angeli di Lecce: il “**Cristo tra i soldati**” e la “**Madonna del Rosario**”(nella foto, la cerimonia di consegna - 1989).



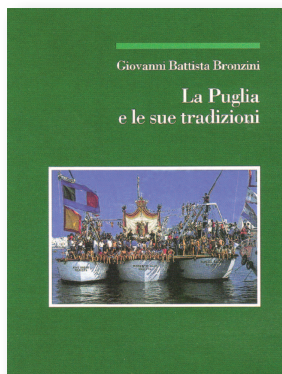
Il “Laboratorio Urbano” presieduto dall'arch. Eugenio Lombardi, di fronte a vistose carenze ambientali e culturali, elaborò un progetto basato su due componenti: la prima mirata a stimolare l'utilizzo di servizi già presenti sul territorio (librerie, gallerie, musei, biblioteche), la seconda finalizzata a coinvolgere gruppi teatrali, musicali, scuole, enti, per riflettere ed elaborare il tema dell'anno “Trasparenze Urbane”. Si realizzò così, grazie al patrocinio di Caripuglia “**La Settimana delle Arti**” svoltasi a Bari dal 4 al 9 Maggio del 1996

Le tre pubblicazioni riprodotte in pagina dimostrano quanto variegati siano stati gli interventi della Banca a sostegno della cultura locale:



Tommaso Fiore e la Puglia

(Fonte: Luigi Trerotoli)



La Puglia e le sue tradizioni
(Fonte: Piergiorgio Perlini)



Città di Puglia 1888 - 1901
Cronache giornalistiche
(Fonte: Mimmo Lopez)

Una Banca che fa cultura non poteva certo trascurare la “cultura” tecnica anche con un proprio impegno diretto.

I Codici del Lavoro del prof. Gaetano Veneto 1991. (Fonte: Mimmo Ranieri)

Delta : Rivista di studi economici della Cassa di Risparmio di Puglia (primo numero 1982)
(Fonte: Sergio Testa)

I Quaderni Fiscali del dott. Gianni Antonucci (primo numero del 1983) (Fonte: Sergio Testa)



La legge n. 53 del 2003 ha permesso, tra l'altro, alla **Scuola di interagire con il Territorio**, quindi, anche con **Istituti di Credito** disponibili a sostenere iniziative destinate alla valorizzazione culturale integrata con la comunità di appartenenza.

Non sappiamo se possiamo dire che la Cassa di Risparmio sia stata l'antesignana in materia. E' comunque certo che l'idea di far conoscere anche agli alunni più piccoli tematiche diverse da quelle "istituzionalmente" trattate dalla Scuola è molto recente e non sappiamo se in fase di attuazione.

Invece la Banca guardate le date delle pubblicazioni.

La moneta in Italia dalle origini ai nostri giorni.

Ed.1977 (Fonte: Enzo Leopardi)

Io vendo Tu compri. Viaggio nel mondo dell'economia.

Ed. 1987 (Fonte: Enzo Leopardi)

Gli animali e l'ambiente. Il mare e le acque interne.

Ed. 1979 (Fonte: Sergio Testa)

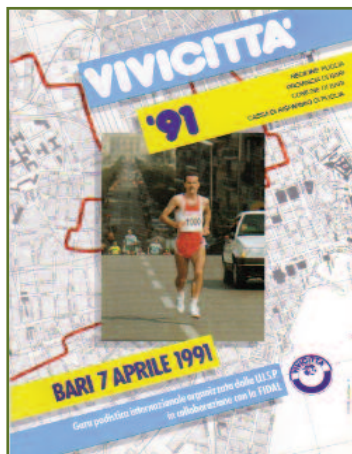
Scopriamo la Puglia. Quaderno di Geografia.

Ed. 1969 (Fonte: Sergio Testa)



"Non solo fiori ma opere di bene" dice un vecchio detto. Quale migliore opera di bene poteva fare la Cassa per la Scuola se non istituire borse di studio e premiare i migliori alunni?

*Una per tutte: borse di studio concesse ai vincitori del concorso indetto dalla Fondazione Galileo Galilei, presieduta dal **prof. Antonino Zichichi** - 28/03/1985*



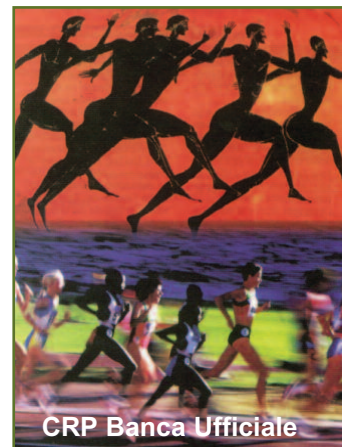
Gara podistica internazionale Bari 1991
(Fonte Ninni Gramegna)

Lo Sport è il terzo settore, non certo per importanza ed impegno profuso, che la Banca sostenne.

Purtroppo abbiamo solo pochissime testimonianze delle iniziative svolte, ma furono molte e di rilevante significato destinate sia ai propri dipendenti sia al Territorio.



Targa Trofeo del Mediterraneo Basket - Pallavolo 1993
(Fonte: Giuseppe Di Taranto)



Giochi del Mediterraneo Bari 13 - 25 giugno 1997



La squadra di calcio della CRP del 1975
(Fonte: Giuseppe Modugno)

In questo terzo numero dedicato alla nostra vecchia banca abbiamo lasciato molto spazio alle immagini e ridotto all'essenziale le parole nella convinzione che ciascuno di noi dalle immagini possa meglio ripercorre il proprio cammino nella Banca e ritrarre sensazioni diverse.

Niente malinconie ma solo riflessioni, nella convinzione che qualunque sia stata la nostra "storia" nella Banca, alla "storia" della Banca abbiamo contribuito tutti!

Blocco della perequazione nel 2008

Il prospettato blocco, per il solo anno 2008, della perequazione dei trattamenti pensionistici superiori a 8 volte il minimo INPS è avvenuto. L'accordo Governo - Sindacati del luglio scorso ha previsto e motivato tale provvedimento con la necessità di reperire le risorse necessarie al superamento del cosiddetto scalone.

Le federazioni e le associazioni dei pensionati, orfane dell'assistenza dei sindacati hanno fatto presente in tutte le sedi la **dubbia costituzionalità** del provvedimento, la **constatazione che i sacrifici** vengono imposti sempre a categorie che in nessun caso possono evaderli, l'inferimento di un ulteriore colpo alla sempre più galoppante **perdita di potere d'acquisto** delle pensioni, già colpite in precedenza da provvedimenti analoghi.

In particolare, **la FAP Credito**, Federazione a cui aderiamo unitamente a molte importanti omologhe associazioni di estrazione bancaria, **ha inoltrato alle Istituzioni (Parlamento, Governo, Ministeri e Politici) un'accorata nota di disappunto e protesta** che riportiamo di seguito.

La nostra Federazione che fa parte del Comitato di Iniziative in Difesa della Previdenza, Comitato che comprende circa 50 associazioni/federazioni per un complessivo di circa 1.700.000 iscritti, intende porre l'accento sulla continua elusione a riguardo delle Associazioni Federazioni che operano, al di fuori delle OO.SS., ad effettiva difesa dei diritti e degli interessi dei pensionati e degli anziani in genere.

Questa politica attuata in dispregio di ogni possibile partecipazione democratica alle decisioni che coinvolgono cittadini che intendono difendere i loro diritti attraverso associazioni e federazioni che non assumono alcun colore politico, ma che vivono, attraverso la pratica del volontariato, in perfetta simbiosi con i propri iscritti, è assolutamente non solo discutibile, ma condannabile "tout court".

L'insensibilità è dimostrata anche dalle mancate risposte a nostre istanze sul tema della Perequazione 2008. Il risultato è stato che la norma è stata approvata venendo ad arrecare un ulteriore danno, aumentando la perdita di potere di acquisto per le pensioni interessate, già colpite in anni precedenti da identici provvedimenti. E' da ricordare che il danno non si limita solo al tempo nel quale la norma è in vigore, ma che i suoi effetti si trascinano nel tempo, moltiplicandosi.

Ma è la perequazione in sé che si dimostra insufficiente a mantenere il potere di acquisto delle pensioni e quindi il tenore di vita delle famiglie. Questo fattore si va ad aggiungere ad una pressione fiscale troppo elevata che non consiste nella sola aliquota IRPEF ma si estende alla tassazione dei Comuni, Province e Regioni, senza contare l'incidenza sulle tariffe di elettricità, gas, acqua che lievitando, fanno lievitare anche le "entrate" statali, per non giungere poi alle accise sui carburanti, ecc. ecc.

La situazione economica delle famiglie, anche a detta della stampa e delle cronache televisive è sconsolante, vi è una totale sfiducia nei confronti della politica economica sin qui adottata, sfiducia che si aggrava e si trasforma in irritazione nell'apprendere notizie di altro genere che rilevano tetti di retribuzione elevati per determinate categorie. Non si tratta di fare della facile demagogia o del populismo, si tratta di constatare situazioni obiettive di difficoltà economica per una categoria che con l'avanzare degli anni ha necessità di una sempre maggiore tranquillità economica e che, nonostante tutto, viene a collaborare con lo Stato, annullando certe sue deficienze, apportando un suo contributo economico alle famiglie dei propri figli e dei propri nipoti.

Queste verità di solito vengono sottolineate in occasione di riunioni o assemblee celebrative dell'anziano, per poi essere bellamente gettate nell'oblio, quando si tratta di passare all'approvazione di provvedimenti che colpiranno una categoria che in effetti non ha difensori a livello politico.

Vorrei essere nell'errore, ma temo che anche questa richiesta andrà negletta. Di questo naturalmente la coscienza di ogni cittadino ne terrà conto nel momento in cui lo stesso sarà chiamato ad esprimere il proprio voto. Alleghiamo, ove non esaminati, i messaggi indicati nel testo.

Cordiali saluti

Il Presidente FAP Franco Salza



WELFARE

Alla ricerca del benessere perduto

di Gennaro Angelini



Il dibattito politico è da tempo incentrato sull'**esistenza di riorganizzare il welfare alla luce delle mutate condizioni socio-economiche del paese.**

Fuor di dubbio che interventi in materia sono resi ormai indifferibili dalla situazione economica in cui versa gran parte della popolazione a causa di problemi non affrontati per tempo; l'elemento che ne condiziona l'avvio è il reperimento delle risorse utili a finanziare gli interventi che si intendono adottare.

Al di là delle sempre presenti pregiudiziali ideologiche, è un dato di fatto che **parte consistente della popolazione vive ormai alle soglie della fascia di povertà** per via di diversi fattori, in parte riconducibili a cause esterne quali la globalizzazione dei mercati o il costo delle materie prime e in parte a cause interne quali il mancato adeguamento delle retribuzioni al valore d'acquisto della moneta o gli effetti indotti sull'occupazione dalla delocalizzazione delle imprese di produzione.

I comparti che maggiormente hanno subito le cause di tale involuzione sono senza dubbio quelli del lavoro a reddito fisso e dei pensionati, strutturati con forme di retribuzioni rigide che non consentono interventi immediati per fronteggiare la spirale evolutiva dei prezzi.

Le risoluzioni allo studio mirano a **sostenere i ceti meno abbienti** e le famiglie che hanno maggiormente subito gli effetti dei diversi fattori congiunturali, **mediante provvedimenti fondati su politiche fiscali e interventi a sostegno dei redditi medio bassi.**

A ciò si aggiunga che lo **slittamento verso il basso della "middle class",** alimentato da un effetto moltiplicatore fino a pochi anni fa impensabile, **ha ampliato la platea degli "aventi diritto"** rendendo necessario il reperimento di risorse finanziarie sempre più ingenti.

Tutti costoro, peraltro - con linguaggio mediatico che potrebbe rivelare una certa dose di ironia se non fosse per la gravità dei problemi sottostanti - sono definiti nella prassi corrente **"consumatori"** anche se **dotati di capacità di spesa pressoché nulla.**

A tutt'oggi non risulta che alcuno, economista, giornalista o imprenditore che sia, perlopiù tuttologi ospitati nei diversi talk show televisivi, sia stato destinatario di una sonora pernacchia prima di essere reso edotto del fatto che il consumatore, per dirla alla Totò, è colui che consuma e se non può consumare che consumatore è?

Ma non disperiamo che ciò avvenga!

Anche perché **la componente consumo non è rappresentativa se disgiunta dal fattore reddito,** poiché esprime solo il livello di spesa occorrente per soddisfare i bisogni primari. L'elemento qualificante è l'incremento dei consumi che però dipende dall'incremento del reddito.

Il rapporto tra le due componenti, noto nella teoria economica come **"propensione marginale al consumo"**, rappresenta la quota di maggior reddito riservata ai consumi ed è la variabile che qualifica i consumi determinando non solo un livello di benessere elevato ma anche minore disoccupazione grazie al migliore indice di produttività che consegue al rafforzamento della domanda.

Defiscalizzazione, sostegno al reddito, politiche a favore dell'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, riallocazione delle risorse non occupate, politiche a sostegno dell'imprenditoria virtuosa, queste le necessità primarie che meriterebbero l'impegno di una vasta maggioranza nelle diverse componenti sociali e politiche chiamate a farsene carico.

Un impegno peraltro propedeutico alla soluzione di altri problemi concernenti la vita pubblica, ma **che richiede il sostegno della collettività mediante adeguate politiche fiscali.**

Il tutto in un paese in cui livello di evasione ed elusione fiscale è sempre elevato, anche perché - al pari di altre anomalie tutte italiane - il deprecabile fenomeno non per tutti rappresenta una frode in danno della collettività che, per questo, vede alcune sue componenti obiettivamente tartassate.

E si sa che il prelievo fiscale non è mai stato ben visto - e tantomeno lo è al giorno d'oggi - neanche se giustificato dal principio di solidarietà.

Vero è che **anche i percettori di reddito fisso collocati in fascia più elevata, subiscono la progressiva erosione del loro potere d'acquisto** e vivono con una certa preoccupazione la condizione di chi, non beneficiando per livello di reddito di alcun sostegno, è costretto a sopportare comunque l'onere di un maggior prelievo fiscale.

Non a caso si assiste oggi al **fenomeno dell'indebitamento parcellizzato e generalizzato,** dovuto a volte alla necessità di soddisfare bisogni primari ma altre volte all'esigenza di conservare una condizione sociale non diversamente sostenibile.

Da tale stato di cose discendono **altri problemi** che affliggono la cosa pubblica:

- **la sanità,** mai liberatasi dalla mala pianta delle baronie e delle clientele, **drena risorse che in un ciclo virtuoso potrebbero essere altrimenti destinate o comunque meglio utilizzate;** poche cose sono eticamente meno corrette dell'accesso all'assistenza sanitaria in base al reddito, ma ormai la congenita inefficienza della sanità pubblica e la colpevole se non consapevole inettitudine con la quale è stata nel tempo amministrata, ne sta progressivamente delegittimando il ruolo come

dimostrano alcune strutture già ora declassate al rango di sussidiarie;

- **L'istruzione**, anch'essa afflitta da congeniti problemi soprattutto nell'ambito universitario, **denuncia inefficienze e reclama maggiore dignità nei confronti del corpo docente**; preparazione insufficiente, ricerca non adeguatamente sostenuta e scostamento dal mondo del lavoro sono i punti di degrado che alimentano il mito del ricorso a strutture alternative forse meglio organizzate ma non sempre qualificate per garantire profili formativi idonei a recepire le istanze dell'universo produttivo;

- **la difesa dell'ambiente**, solo da poco elevata a materia degna di attenzione, dopo decenni di insensata rincorsa al consumismo più becero e di **totale assenza di ogni forma di consapevole utilizzo delle risorse natu-**

rali. Ancora oggi si assiste a forme di ostruzionismo esplicito o mediato volto a sostenere il primato del benessere astratto, rispetto ad un modello di crescita sociale moderno capace di coniugare sviluppo economico e qualità della vita.

Ne deriva che **interventi mirati al recupero di un benessere diffuso o quantomeno di un livello di vita dignitoso, non sono più differibili**. E ognuno deve fare la sua parte, accantonando pervasivi atteggiamenti di egoismo e superficialità.

Lo dobbiamo soprattutto ai più giovani che hanno diritto a sperare in un futuro fatto di opportunità e ambizioni, non di rinunce e precarietà.

Perché, in fondo, lo stato sociale è lo specchio di un Paese.



Ricordiamo, ai colleghi che hanno chiesto all'INPDAP (ex ENPDEP) la prosecuzione volontaria della **"Assicurazione Sociale Vita"**, che entro il 30.04.2008 è necessario:

- **effettuare il versamento annuale;**
- **inoltrare all'INPDAP la documentazione richiesta e la copia della ricevuta del versamento.**
- **trasmettere in Associazione la fotocopia della ricevuta di versamento**

L'Associazione, come sempre, è disponibile per le informazioni necessarie.

Il fenomeno sociale delle **BADANTI**

di Carmela Ferrara

Sempre più spesso **donne immigrate svolgono attività di assistenza** presso le famiglie, soprattutto **per accudire persone anziane non autosufficienti**.

Il fenomeno, sviluppatosi nell'ultimo decennio, oggi ha assunto dimensioni significative sia in termini di diffusione che di radicamento nel tessuto sociale.

Questa richiesta di cura è sorta a seguito delle trasformazioni che ha subito l'istituto della famiglia sia in Italia che nei paesi occidentali economicamente più avanzati, pertanto si inserisce nell'ampio scenario mondiale della migrazione femminile.

Il ricorso da parte delle famiglie a richiedere l'assistenza domiciliare a donne straniere è scaturito anche dalla **fragilità e carenza del sistema socio-assistenziale e da un considerevole invecchiamento della popolazione**.

Si rileva che le attività delle "badanti" sono rivolte solo in parte al lavoro domestico, mentre il compito prevalente, più importante, è quello del prendersi cura della persona anziana, di instaurare una relazione vera tra persone, non

escluso quella con i familiari.

Le immigrate (badanti) a seguito delle recenti trasformazioni epocali dei propri paesi d'origine hanno determinato inconsapevolmente **un mercato non regolare né adeguatamente retribuito** che genera inevitabilmente numerosi problemi.

Va riconosciuto, tuttavia, che la badante, sotto il profilo economico, pur sostenendo estremi sacrifici, usufruisce di vitto e alloggio gratuiti, ha minime spese e perciò riesce a realizzare un conveniente risparmio che invia **nel suo paese d'origine** laddove, per effetto del differente costo della vita, **il proprio compenso assume valore rilevante**. Così concilia il rapporto tra domanda e offerta.

A questo punto va fatta una riflessione: per quanto tempo perdurerà tale fenomeno? **I flussi di questa immigrazione potrebbero scemare** non appena i paesi d'origine recupereranno la giusta crescita economica.

Per questa ragione **le autorità nazionali e locali dovrebbero** porsi degli obiettivi ben definiti, tesi a **creare una rete di servizi pubblici socio-sanitari**, affinché si creino le condizioni per mantenere la persona anziana nella propria abitazione e quindi in seno alla famiglia.

In particolare, le istituzioni pubbliche dovrebbero dotarsi di strutture e strumenti di controllo, promuovendo così l'emancipazione civile e sociale della nostra società.

PESCE DI MARE O DI ALLEVAMENTO ?

di Franco Masi

Quante volte siamo stati presi dal dubbio “amletico” se **acquistare, per la nostra tavola, orate e spigole di allevamento piuttosto che provenienti dal pescato di mare!** E chissà che non ci sia mai capitato di acquistare del pesce pensando, per il prezzo pagato, che fosse di mare e invece proveniva da un allevamento ittico!

Certamente la notevole differenza di prezzo tra i due prodotti porterebbe a credere che la qualità del pesce “allevato” sia di gran lunga inferiore a quella del “pescato”, o almeno personalmente così pensavo fino a quando non **sono stato invitato, insieme ad altri amici del Consiglio Direttivo, a visitare uno stabilimento di produzione ittica.**



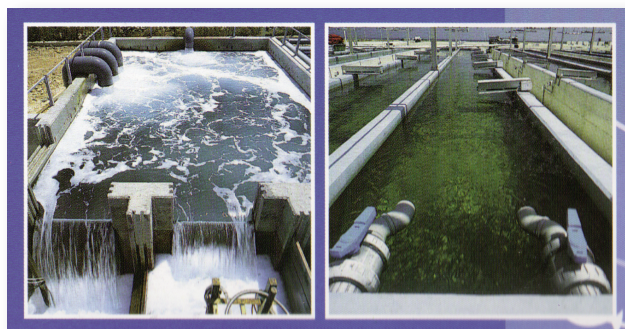
Qui ho potuto conoscere le varie fasi della lavorazione del pesce di allevamento e sono rimasto meravigliato dal

fatto che **l'intero processo produttivo** - che inizia con la riproduzione, l'incubazione delle uova e l'allevamento larvale, per poi passare alle fasi di nursey, preingrasso e ingrasso, completandosi nell'arco di

circa diciotto mesi - è effettuato utilizzando rigorose tecniche e strumenti scientifici innovativi che mirano al miglioramento e al perfezionamento della qualità e delle performance di crescita dei prodotti (orate, spigole e saraghi).

Considerando, infine, che **la produzione ittica naturale**, ottenuta dai nostri mari, **va via via esaurendosi**, è fuori di ogni dubbio che i prodotti ittici ottenuti in questi stabilimenti occuperanno sempre di più e stabilmente le nostre tavole, assecondando con soddisfazione i nostri palati.

Bisognerebbe superare, forse, alcuni preconcetti e considerare che le attività di questi moderni impianti sono sviluppate secondo tecniche sperimentate in collaborazione con molti istituti di ricerca, utilizzando mangimi a base di farine di pesce e farine animali (prodotti derivati da alimenti naturali di cui i pesci si cibano abitualmente) e sotto il **costante controllo delle ASL**, per offrire un prodotto sicuro, controllato e soprattutto fresco (si consideri che arriva al consumatore dopo poche ore dalla pesca).



La **“PANITTICA PUGLIESE”**, tra i più grandi stabilimenti ittici europei, è situata a Torre Canne di Fasano, tra le province di Bari e Brindisi, su di un'area di 78.000 mq. adiacente al mare e quindi utilizza, per la sua produzione, falde di acqua marina sotterranea battereologicamente sterile e ad elevato gradiente geotermico.

Ci scrivono



*Il socio **Filippo Lauciello**, sulla scia delle emozioni suscitate in lui da una manifestazione volta a celebrare la “**festa dei nonni**” (che ricorre il 2 ottobre), ci ha scritto per illustrarci le sue riflessioni.*

Per motivi di spazio non possiamo riportare l'intero testo della bellissima lettera, ma reputiamo di fare cosa gradita a tutti citandone alcuni stralci.

<< Non bisogna dimenticare che gli anziani hanno ancora tanta voglia di vivere e di scoprire sensazioni nuove, qualunque sia la loro età. La loro valorizzazione passa anche attraverso l'attuazione

di un'azione politica che sappia inventare, creare e promuovere spazi di partecipazione nei quali gli anziani possano dispiegare la propria attività in uno spirito di reale servizio per tutti.>>

<<...come Walter Whilman ebbe a esprimere nelle sue stupende “Foglie d'erba”: *Gioventù, colma di grazia, forza, fascino, sai che la vecchiaia può venire dopo di te con identica grazia, forza, fascino.*>>

<< E allora occorre correggere la nostra mentalità, nello spirito della festa istituita “ad hoc”, tornando all'antico quando si guardava all'anziano come ad un patrimonio di esperienze e saggezza, di cui solo lui è un autentico depositario: *Quod senior loquitur omnes consilium putant.*>>

“Bianco” Natale 2007

Sono stati proprio “bianchi” gli auguri di questo Natale!

Un’inaspettata nevicata, anche se ha impedito a molti di raggiungere la sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, ha reso veramente “natalizia” la mattinata! Come ormai da tradizione ci siamo ritrovati per lo scambio di auguri e per il sorteggio dei numerosi regali messi in palio.



Anche quest’anno il Presidente Prof. Castorani ed il nuovo Direttore

Generale Avv. Paparella (nella foto con il Presidente dell’Associazione Dott. Andrea Dolce) ci hanno ricevuto con la consueta cordialità facendoci sentire nell’antico ambiente familiare, confermando la disponibilità della Fondazione ad accogliere in ogni occasione.

La manifestazione si è conclusa con un ricco buffet ed il tradizionale brindisi di buone feste e felice anno nuovo.

Augurio che estendiamo a tutti i soci!



Convenzioni



MULTISALA “GALLERIA” - Bari



I biglietti al costo di € 4,50,

validi per ogni giorno della settimana e fino a gennaio 2009, sono reperibili presso l’Associazione.

**N
U
O
V
E**

Hotel Principe * Abano Terme**

Viale delle Terme, 56 35031 Abano Terme

tel. 049 8600844 - 049 8600786

fax 049 8601031 www.principeterme.com

Sconto del 10% sul listino di soggiorno e trattamenti termali non convenzionati SSN.

Hotel Terme Magnolia ** Abano**

Terme (PD) Via Alessandro Volta, 6 35031

tel. 049 8600800 fax 049 8602648

www.magnoliamterme.it

Sconto del 15% sui prezzi di listino del soggiorno e dei pacchetti wellness e terapeutici

PALAZZO confezioni

Martina Franca via Mottola Km 2,200 (Z.I.)

tel. 080 4855161 - www.confezionipalazzo.com

Centri Clinici Diagnostici

C.so V.Emanuele 150 Bari -

080.5218105

PRIMUS
SPORT & BENESSERE

Uscita Bitritto Nord

via Bari S.S. 271 km 9.

tel/fax 080.631789 - www.primusclub.net

Royal Hotel **** di Cosenza

tel./fax 0984.412165 - direzione@hotelroyalsas.it

Hotel Tasso *** di Camigliatello (estate)

CLAIRY Pellicceria - Pelletteria - Valigeria

Bari - Corso Cavour n. 207 e n. 128/b

Triggiano - Centro commerciale **bariblu**



L.G. Elettrica S.r.l. Via Napoli 357

BARI 70123 Tel: 080/5343668



Nell'adempiere, con piacere, all'impegno assunto di fare una breve sintesi della gita in Toscana (31 ottobre - 4 novembre), desidero preliminarmente indirizzare a Mimmo Valerio un apprezzamento per la magistrale organizzazione del viaggio e la perfetta sua riuscita.

Con il carisma di bravo condottiero, egli sa imporsi con la bonaria autorevolezza di chi vuol essere seguito, contribuendo così ad instaurare quel clima disteso e gioioso che deve caratterizzare una gita in compagnia di tante persone.

Il percorso - che potremmo etichettare con il motto "senza fermarsi mai" (con Mimmo, appunto, instancabile condottiero e battitore libero) - è iniziato con una interessante sosta a **Civita di Bagnoregio**, ove tutti siamo rimasti estasiati alla vista di questo borgo di argilla, sospeso in uno scenario tra sogno e realtà, bello, quanto fragile.



Civita di Bagnoregio è un capitale straordinario di patrimonio culturale e paesaggistico della nostra bella Italia. Il piccolo centro, quasi completamente spopolato, è situato sulla cima di un colle che si va inesorabilmente sgretolando (da qui la definizione di "città che muore" e la presenza di un centro di ricerca sui fenomeni di erosione) ed offre un fantastico paesaggio di calanchi, oltre ad una porta medioevale ben conservata e ad un'antica chiesa parrocchiale.

Lasciata la località del Lazio, in provincia di Viterbo, abbiamo raggiunto Pontassieve, per iniziare

Un viaggio tra svago e cultura

di Maria Rosaria Forenza Cillo



- da qui, dal giorno successivo - la visita di **Firenze**, città ritenuta unanimemente tra le più belle del mondo e patria di famosi poeti ed artisti.

Accompagnati da una valida guida, abbiamo avuto modo di visitare ed ammirare gli aspetti più salienti della città, i principali monumenti e le chiese di **Santa Croce** (gotico fiorentino, dove sono custodite le tombe dei grandi) e di **Santa Maria Novella**, con la famosa facciata quattrocentesca di Leon Battista Alberti.

Altrettanto interessante è stata la visita del trecentesco **Palazzo della Signoria**, con le fontane del Nettuno e la Loggia del Lorenzi, e della chiesa di **Santa Maria del Fiore**, con la celebre cupola del



Brunelleschi ed il **campanile di Giotto**.

Di certo, i momenti più belli della visita di questa città - di fama universale per la straordinaria ricchezza dei suoi monumenti e per essere culla della lingua e della letteratura - sono stati quelli vissuti nella **Galleria degli Uffizi**, sede della celebre pinacoteca, dove sono rappresentate le maggiori scuole pittoriche italiane.

E' stato altresì piacevole passeggiare per le bellissime strade di Firenze, ricche di vetrine eleganti ed invitanti.

Il terzo giorno è stato dedicato alla visita di San Gimignano e di Siena.

A **San Gimignano** - centro medioevale tra i



meglio conservati in Italia - abbiamo ammirato, in compagnia della guida, le caratteristiche torri alte e slanciate e la Collegiata, basilica romanica con aggiunte gotiche e rinascimentali. Da qui, dopo un lauto pranzo ci siamo diretti a **Siena** per ammirare il

Duomo e Piazza del Campo, per poi ancora - stanchi ma soddisfatti - ripartire per Chianciano e da qui, il giorno dopo, riprendere la via del ritorno, con memorabile sosta a **Tivoli**, dove abbiamo visitato Villa D'Este con le sue bellissime fontane e gustato tanti buoni piatti in un noto ristorante.



E' stato un viaggio molto interessante all'insegna della cultura e dello svago, che non ha mancato di offrire momenti simpatici di allegria e distensione,

anche perché il gruppo è risultato ben amalgamato.

Si spera, pertanto, che si possano "raccontare" molte altre di queste iniziative e che le adesioni alle stesse siano sempre numerose.

I viaggi, ricordiamolo tutti, fanno sentire i sapori della natura e rendono più allegra la vita. Essi, come il vento, spazzano almeno un pò di pensieri e malumori, agitano i ricordi e aumentano le conoscenze, colmando lacune e contribuendo a farci sentire più vivi e più intellettuali.



PROGRAMMA TURISTICO 2008

Gita in Umbria

Todi - Spello - Spoleto

ponte del 25 aprile (4 giorni e 3 notti)

Prenotazioni **entro il 31 marzo**

Viaggio in Portogallo Lisbona e Fatima

29 maggio - 2 giugno (5 giorni e 4 notti)

Prenotazioni completate (telefonare per il caso si liberino posti).

Viaggio in Sicilia

fine settembre (5 giorni e 4 notti)

Gita in Etruria

ottobre (4 giorni e 3 notti)

Gli interessati alle proposte autunnali possono **contattare il collega Consigliere Mimmo Valerio** per segnalare, senza alcun impegno, la propria disponibilità ad una o a più iniziative, **entro fine giugno**.

Mimmo Valerio - valeriodom@libero.it
tel. 080 742496 - cell. 335 6733053



Nicola Fanelli raggiunge la quota di otto nipoti con l'arrivo della piccola **Nicole** della figlia Rosanna.

Ai felicissimi nonni ed ai genitori, i nostri più vivi rallegramenti.

A Nicole, tanti affettuosi auguri di buona salute, felicità e benessere.

ISCRIZIONI

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------|
| * Antonio Breazzano | * Daniela Martino |
| * Gaetano Caputo | * Maria Teresa Mitrani |
| * Maria Coppolecchia | * Giovanni Panuzzo |
| * Gianfranco Colucci | * Emanuele Piccolo |
| * Roberto D'Ottavio | * Alessandro Ranieri |
| * Lorenzo Ferrari | * Antonio Scarola |
| * Lorenzo Giuliani | * Giorgio Tarquini |
| * Rita Grandizio | * Marcello Tauro |
| * Anna Alba Iusco | * Franco Testini |
| * Elisa Longo | * Samanta Urbano |
| * Carlo Lorusso | * Adriana Vitucci-Fusco |
| * Angela Luisi | |

Ricordiamo con affetto e rimpianto

Don Giovanni Pinto

Gli siamo grati per il suo contributo alla redazione del nostro notiziario.

A suo fratello Vincenzo, nostro Presidente Onorario, ed ai familiari rinnoviamo la nostra commossa partecipazione al loro dolore.

SOMMARIO

VITA ASSOCIATIVA

- 1 Convocazione Assemblea
- 2 Rinnovo Organi Sociali 2008 - 2010

BANCA E PENSIONI

- 3 SEPA e IBAN
- 3 Carte di credito: protezione e controllo
di Andrea Dolce
- 4 Nuove condizioni agevolate per il personale in quiescenza
- 5 Mutui subprime - seconda parte
di Mimmo Lopez
- 7 Nuovo Comitato Direttivo alla FAP Credito
di Andrea Dolce

INSERTO

- 9 Una storia, un'idea, un progetto (terzo inserto)
di Mimmo Lopez e Piergiorgio Perlini

ATTUALITA'

- 13 Blocco della perequazione nel 2008
di Franco Salza
- 14 Welfare: alla ricerca del benessere perduto
di Gennaro Angelini
- 15 Il fenomeno sociale delle badanti
di Carmela Ferrara
- 16 Pesce di mare o di allevamento?
di Franco Masi

CI SCRIVONO

- 16 Caro Presidente
di Filippo Lauciello

INIZIATIVE

- 17 Bianco Natale 2007
- 17 Convenzioni
- 18 Toscana: un viaggio tra svago e cultura
di Maria Rosaria Forenza Cillo
- 19 Programma turistico 2008

INTER NOS

- 20 Annunci